

LA FORZA DELLA CREATIVITA'

DATA

24 febbraio 2022

ORARIO

9.30-11.30

DURATA

2 ore

CFP

(in attesa di risposta dal CNAPPC)

OBIETTIVI

Il seminario, oltre a illustrare la creatività dal punto di vista delle neuroscienze, propone alcuni esempi in ambito architettonico (scuola ipogea Hannah Arendt) e di arredamento (spazio NOISE al NOI Techpark), dove soluzioni non usuali hanno permesso risposte alternative e originali a problemi edilizi complessi e di difficile soluzione.

ARGOMENTI

Dopo questa lunga pandemia stiamo provando a ripartire, ovvero a rimettere in moto il Paese, affidandoci a regole, prescrizioni e denaro, ma anche alla tecnologia, con lo smart-working o l'e-learning, il lavoro e l'apprendimento a distanza. Ma la nostra biologia ci dice che diamo il meglio di noi e impariamo con più efficacia solo dal rapporto diretto con gli altri, cioè imitando i maestri e quelli più bravi di noi. Per la nostra specie il distanziamento sociale è un problema, un grande problema, non solo dal punto di vista emotivo o relazionale, ma anche in termini di funzionamento del nostro cervello. La ripartenza del paese è sicuramente legata a una migliore efficienza e programmazione delle attività, e a una maggiore disponibilità di risorse economiche, ma credo non sia possibile superare questa difficile crisi senza recuperare la creatività, questa nostra formidabile attitudine che ci ha permesso di arrivare fino ad oggi, superando incommensurabili difficoltà. Spesso si sente dire che la creatività è una caratteristica delle persone di talento, o una prerogativa degli artisti, ma non è così. Quella che oggi definiamo creatività umana, per le neuroscienze, sono logiche di funzionamento del cervello per rielaborare le cose che accadono e creare delle nuove versioni del mondo. La creatività ci serve per risolvere i problemi che quotidianamente ci accadono con una strategia, peraltro molto versatile, in quanto ci consente molte alternative combinando tra loro un numero limitato di opzioni, che ci consente di non fermarci alla soluzione più facile o immediata, perché non è detto sia la migliore. Tale capacità risolutiva, che si manifesta spesso come una sorta di illuminazione improvvisa, è alla base di una modalità di pensiero che implica una ristrutturazione del campo percettivo e cognitivo, in modo da trovare soluzioni non convenzionali ai problemi della vita e, della professione. In questo particolare momento storico è necessario riuscire a trasformare l'inquietudine e l'impotenza che sentiamo in un forte impulso al cambiamento, inoltre, tra efficienza e creatività, sceglierei sempre la seconda, perché come diceva Albert Einstein, "la creatività abbraccia il mondo stimolando il progresso e dando impulso al futuro". In ogni ambito umano e in ogni singolo istante.

DOCENTE

Arch. Claudio Lucchin



PAOLA SOLIMENA

Key Account Ufficio Formazione

(+39) 02 80604 231

paola.solimena@federlegnoarredo.it

